



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca



Ufficio Scolastico Regionale Per la Lombardia
Direzione Generale
UFFICIO IV

Via Ripamonti, 85 – 20141 Milano tel. 02-574627253 fax 02-574627248
Mail: formazioneintegrata.lombardia@istruzione.it

L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI IN LOMBARDIA

A.S. 2008-2009



relazione a cura di Aldo Tropea
sulla base dell'elaborazione compiuta dai proff. Giancarlo Ippolito e Antonello Sabatti nell'ambito del
progetto "Ida on web" gestito dall'IIS "Dell'ACQUA" di Legnano

Premessa

Anche quest'anno si presentano alcune considerazioni scaturite dall'analisi del report e delle tabelle elaborate dai proff. Giancarlo Ippolito e Antonello Sabatti nell'ambito del progetto "Ida on web" gestito dall'IIS "Dell'ACQUA" di Legnano, che si è assunto il compito di raccogliere ed ordinare la messe di informazioni disponibili tramite la scheda telematica che ormai da anni i Centri Territoriali Permanenti e gli istituti serali della Lombardia sono chiamati a compilare.

Nel ringraziare per l'egregio lavoro fatto il prof. Ippolito e il prof. Sabatti, i cui risultati numerici alleghiamo per intero, sembra opportuno ribadire che i dati sono ovviamente "oggettivi", mentre la responsabilità delle riflessioni è tutta di chi le ha formulate, offrendole come contributo alla discussione e certo non come verità assolute.

Per la rilevazione dell'a.s. 2008-2009 è stata confermata la scheda telematica già proposta negli ultimi tre anni, e questo ha consentito di conseguire un notevole grado di correttezza nella digitazione dei dati, poiché l'esperienza dimostra che questo è il periodo necessario perché gli addetti alle segreterie si impadroniscano della strumentazione tecnica e un po' anche del senso attribuito alle domande.

Per la verità si era pensato quest'anno di evitare un appesantimento burocratico alle scuole non aggiungendo un monitoraggio regionale a quello nazionale condotto dall'ANSAS, che aveva raggiunto nel settembre del 2008 un alto grado di completezza e di tempestività, anche con il supporto dell'Ufficio IV dell'USR e del nucleo regionale ex-Irre, ma proprio nel mese di maggio è pervenuta la notizia che l'Agenzia Nazionale avrebbe sospeso per l'a.s. 2008-2009 il monitoraggio (è stato poi ripreso nello scorso novembre). Si è perciò raccolta con sollievo la disponibilità dell'IIS "Dell'Acqua" di Legnano a farsi carico della raccolta e dell'elaborazione dei dati, nell'ambito di un ambizioso progetto - "Ida on web" capace di raccogliere una vasta rete di istituti superiori serali e di Centri Territoriali Permanenti.

E' stato così possibile elaborare dati e costruire raffronti che in alcuni casi riguardano un intero quinquennio, e i dati rilevati fotografano l'intero universo dell'educazione degli adulti gestita dallo stato in Lombardia. Il livello di correttezza nella compilazione da parte dei Centri e delle scuole serali ha raggiunto, pur con qualche eccezione, un livello soddisfacente di credibilità e affidabilità, rendendo ancora più plausibili le comparazioni. Problemi si sono comunque manifestati solo in quelle situazioni in cui ci sono stati cambi di dirigenza o rotazione degli impiegati addetti alla digitazione, essendosi la manutenzione del software limitata al minimo indispensabile. A maggior ragione quest'anno, dunque, il report non vuole avere un significato "ispettivo" ed anzi essa parte dal presupposto che, salvo errori materiali, la compilazione sia avvenuta in maniera diligente e corretta.

Va infine ancora ribadito che lo scopo della rilevazione regionale non è e non può essere quello di fornire una "vetrina" attendibile e aggiornata dell'offerta formativa ma, più modestamente, quello di fornire informazioni utili alla programmazione territoriale dell'Eda: all'Amministrazione, alle scuole, all'ANCI, alle parti sociali e alla Regione che ha dichiarato solennemente con la promulgazione della legge 32 di voler assumere le competenze ad essa assegnate nel quadro del Titolo V della Costituzione e del D.L.vo 112 rispetto alla programmazione dell'offerta formativa territoriale e alla costruzione degli strumenti di gestione della formazione permanente.

A fianco della rilevazione on line l'Ufficio, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento dei CPIA approvato in prima lettura dal Consiglio dei ministri, ha chiesto ai dirigenti dei CTP e delle scuole serali la comunicazione della serie storica degli scrutinati degli ultimi cinque anni. I risultati di sintesi di questa rilevazione, che richiedeva i dati degli scrutinati e non degli iscritti, vengono confrontati nelle conclusioni con quelli del monitoraggio regionale.

1. L'EDA in Lombardia: i corsi per adulti delle scuole secondarie di secondo grado

Il sistema Eda gestito dallo Stato conta nell'anno scolastico 2008-2009 in Lombardia **66** Centri Territoriali Permanenti, dislocati su 293 sedi, di cui 18 in istituti di pena, cui risultano iscritti 60.496 allievi. Sono inoltre attivi corsi serali in 85 istituti di istruzione secondaria di II grado, con 534 classi effettivamente funzionanti in 162 indirizzi e 9.549 allievi.

La distribuzione territoriale dei corsi serali negli istituti di istruzione secondaria superiore di secondo grado nelle diverse province della Lombardia è sintetizzata nella Tabella 1, che mostra anche l'evoluzione negli ultimi cinque anni dell'offerta formativa. La comparazione riguarda gli istituti, mentre è limitata agli ultimi due anni per quanto riguarda i corsi, le classi e gli iscritti perché solo negli ultimi due anni abbiamo avuto la totalità delle risposte da parte delle scuole coinvolte.

TABELLA I - EVOLUZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

| Tabella I – Scuole serali - evoluzione dell'offerta PROVINCIA | ISTITUTI SERALI 2004/05 | ISTITUTI SERALI 2005/06 | ISTITUTI SERALI 2006/07 | ISTITUTI SERALI 2007/08 | ISTITUTI SERALI 2008/09 |
|--|--|--|--|--|--|
| BERGAMO | 9 | 10 | 10 | 10 | 10 |
| BRESCIA | 16 | 16 | 13 | 18 | 17 |
| COMO | 4 | 5 | 4 | 4 | 4 |
| CREMONA | 2 | 2 | 2 | 1 | 4 |
| LECCO | 1 | 2 | 1 | 2 | 2 |
| LODI | 2 | 2 | 2 | 0 | 2 |
| MANTOVA | 2 | 2 | 2 | 3 | 3 |
| MILANO | 25 | 27 | 31 | 32 | 30 |
| PAVIA | 9 | 9 | 8 | 8 | 8 |
| SONDRIO | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| VARESE | 7 | 10 | 10 | 11 | 8 |
| TOTALE Lombardia | 80 | 87 | 85 | 91 | 90 |

Come si vede, l'andamento dell'offerta formativa è stata in lieve crescita per quanto riguarda il numero degli istituti in cui sono presenti corsi rivolti agli adulti, comprendendo in essi anche quelli che si svolgono in sedi carcerarie (per le quali bisogna dunque tener conto anche degli effetti prodotti dall'indulto).

Nel quinquennio è infatti possibile registrare un incremento del 9%, in particolar modo a Milano e Brescia, ma la crescita, all'interno di questo trend positivo, non ha avuto un andamento regolare, confermando che la domanda di istruzione superiore non è facilmente prevedibile nelle singole annualità. Un andamento non diverso è possibile osservare se guardiamo più analiticamente lo sviluppo degli indirizzi e delle classi negli ultimi due anni, che rivelano un lieve incremento sia nel numero degli indirizzi (da 162 a 168), sia quanto riguarda gli indirizzi, che passano da 534 a 543. Va osservato che questo pur modesto aumento per quanto riguarda anche il numero degli studenti, a conferma che le scuole cercano di articolare l'offerta in maniera da renderla il più possibile "vicina" agli studenti.

Non aumenta, viceversa, il numero degli indirizzi di tipo "Sirio", ma probabilmente questo si spiega attraverso il diffondersi di modelli diversi di abbreviamento della durata degli studio, tipo "monoennio", che si concludono poi formalmente con esami di idoneità assimilati ai normali corsi di ordinamento.

Il numero degli studenti per classe rimane mediamente stabile a livello regionale sulle 18 unità, ma con alcune situazione provinciali – segnatamente Como e Mantova – di livelli molto inferiori che non appaiono spiegabili alla luce del contesto territoriale, se si pensa che a Sondrio la media è di 22 allievi per classe.

| TABELLA II EVOLUZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER INDIRIZZI E CLASSI NEGLI ULTIMI DUE ANNI | | | | | | | | | | |
|---|----------------------|--------------------------------|------------------------|-------------------------|--------------------------------------|----------------------|-------------------------|------------------------|-------------------------|-------------------------------------|
| PROVINCIA | INDIRIZZI 2007-08 | di cui Sirio 2007- 08 | N^ classi 2007-2008 | N^ allievi 2007-2008 | Studenti per classe 2007- 2008 | INDIRIZZI 2007-08 | di cui Sirio 2008-09 | N^ classi 2008-2009 | N^ allievi 2008-2009 | Studenti per classe 2008-2009 |
| BERGAMO | 16 | 7 | 56 | 1.104 | 20 | 14 | 4 | 51 | 1.044 | 20 |
| BRESCIA | 19 | 15 | 66 | 1.554 | 24 | 24 | 16 | 78 | 1.538 | 20 |
| COMO | 9 | 5 | 32 | 397 | 12 | 9 | 4 | 33 | 395 | 12 |
| CREMONA | 4 | 1 | 12 | 152 | 13 | 7 | 3 | 19 | 367 | 19 |
| LECCO | 1 | 1 | 5 | 102 | 20 | 4 | 1 | 9 | 161 | 18 |
| LODI | 3 | 2 | 10 | 173 | 17 | 4 | 4 | 10 | 204 | 20 |
| MANTOVA | 2 | 2 | 6 | 139 | 23 | 6 | 2 | 14 | 199 | 14 |
| MILANO | 65 | 27 | 249 | 4.381 | 18 | 64 | 33 | 248 | 4.540 | 18 |
| PAVIA | 18 | 11 | 49 | 676 | 14 | 11 | 6 | 31 | 500 | 16 |
| SONDRIO | 2 | 1 | 2 | 44 | 22 | 2 | 1 | 2 | 44 | 22 |
| VARESE | 23 | 13 | 47 | 827 | 18 | 23 | 9 | 48 | 852 | 18 |
| LOMBARDIA | 162 | 85 | 534 | 9.549 | 18 | 168 | 83 | 543 | 9.844 | 18 |

Ma è poi chiaro che alle iscrizioni non sempre corrispondono frequenze effettive, come dimostra il dato, che pure non è in sé particolarmente negativo, se paragonato a quello dei corsi diurni dei medesimi corsi di istruzione tecnica e professionale, del rapporto tra iscritti e promossi.

| TABELLA III RAPPORTO ISCRITTI PROMOSSI – evoluzione ultimi TRE anni | | | | | | | | | |
|---|---------------------|---------------------|-------------|-------------------------|---------------------|-------------|---------------------|---------------------|-------------|
| PROVINCIA | Iscritti 2006-07 | Promossi 2006-07 | % | Iscritti 2007- 08 | Promossi 2007-08 | % | Iscritti 2008-09 | Promossi 2008-09 | % |
| BERGAMO | 1.104 | 683 | 61,9 | 880 | 539 | 61,3 | 1.044 | 636 | 60,9 |
| BRESCIA | 1.554 | 951 | 61,2 | 1.390 | 1005 | 72,3 | 1.538 | 990 | 64,0 |
| COMO | 397 | 275 | 69,3 | 422 | 212 | 50,2 | 395 | 304 | 77,0 |
| CREMONA | 152 | 130 | 85,5 | 296 | 190 | 64,2 | 367 | 281 | 77,0 |
| LECCO | 102 | 73 | 71,6 | 111 | 56 | 50,5 | 161 | 110 | 68,0 |
| LODI | 173 | 133 | 76,9 | 197 | 101 | 51,3 | 204 | 105 | 51,0 |
| MANTOVA | 139 | 71 | 51,1 | 192 | 170 | 88,5 | 199 | 162 | 81,0 |
| MILANO | 4.381 | 2.841 | 64,8 | 4.305 | 2645 | 61,4 | 4.540 | 2.908 | 64,0 |
| PAVIA | 676 | 431 | 63,8 | 516 | 362 | 70,2 | 500 | 377 | 75,0 |
| SONDRIO | 44 | 21 | 47,7 | 56 | 42 | 75,0 | 44 | 32 | 73,0 |
| VARESE | 827 | 604 | 73,0 | 842 | 593 | 70,4 | 852 | 580 | 68,0 |
| Lombardia | 9.549 | 6.213 | 65,1 | 9.207 | 5.915 | 64,2 | 9.844 | 6.485 | 65,9 |

Come si vede, a parte alcune modeste oscillazioni a livello provinciale, il trend degli ultimi tre anni segnala la permanenza di uno zoccolo duro di insuccesso che è superiore a un terzo degli iscritti, sicuramente imputabile per la gran parte agli abbandoni. Ciò fa scendere, di conseguenza, il numero degli allievi promossi, a livello regionale, al rapporto di 12 allievi per classe, che segnala certamente un problema didattico e organizzativo di portata rilevante.

Non occorre infatti una riflessione particolarmente approfondita per comprendere che, trattandosi di adulti, la causa non può essere fatta risalire a un presunto insufficiente impegno degli studenti, ma in una struttura di scuola che da un lato non appare adeguata ai bisogni e alle modalità di apprendimento tipiche degli studenti lavoratori come impostazione didattica; dall'altro ha una struttura organizzativa rigida, troppo simile a quella del mattino.

Ancora più evidente appare questo dato guardando come il tasso di insuccesso sia diversamente distribuito tra gli utenti italiani e quelli stranieri.

| PROVINCIA | Iscritti Italiani | Iscritti non italiani | % Promossi italiani sul totale degli italiani | % Promossi italiani stranieri sul totale degli stranieri |
|-----------|-------------------|-----------------------|---|--|
| BERGAMO | 754 | 290 | 64% | 52% |
| BRESCIA | 1068 | 470 | 67% | 58% |
| COMO | 325 | 70 | 82% | 54% |
| CREMONA | 321 | 46 | 79% | 57% |
| LECCO | 118 | 43 | 75% | 51% |
| LODI | 138 | 61 | 50% | 55% |
| MANTOVA | 138 | 61 | 86% | 70% |
| MILANO | 3335 | 1205 | 69% | 51% |
| PAVIA | 434 | 66 | 69% | 76% |
| SONDRIO | 37 | 7 | 68% | 100% |
| VARESE | 732 | 120 | 68% | 66% |
| LOMBARDIA | 7411 | 2433 | 69% | 56% |

C'è infatti uno scarto di ben 13 punti percentuali tra il successo degli italiani e degli "stranieri" (ma forse sarebbe più corretto dire "con difficoltà a padroneggiare la lingua italiana, perché questo è in realtà il problema e non il luogo di provenienza). E' un dato stabile nella rilevazione degli ultimi tre anni, a dimostrare che non siamo ancora riusciti a trovare soluzioni corrette per il problema.

I dati sono sostanzialmente analoghi se guardiamo ai soli corsi Sirio. La percentuale del successo formativo si attesta dunque intorno al 66%, mantenendosi a questo livello da anni. Ciò testimonia ancora che, – pur considerato che certamente le condizioni di vita e di lavoro degli adulti lavoratori non sono facili e che i fenomeni di abbandono riguardano soprattutto il biennio (il "secondo insuccesso") - non ci si può in nessun modo dichiarare soddisfatti.

Eppure, non si può dire che il problema principale sia costituito dalla mancanza di risorse. Anche i dati di quest'anno confermano, malgrado il notevole incremento dello 0,5 % nel rapporto allievi/docenti registrato nell'ultimo anno, che il personale insegnante nei corsi serali non scarseggia, pur tenendo conto che certamente il basso rapporto è determinato anche dalla presenza degli "spezzonisti", cioè di docenti che completano nei corsi serali il loro orario diurno.

Non si può però non paragonare, da questo punto di vista, il rapporto esistente nei corsi serali a quello - che esamineremo più avanti – rilevabile nei CTP, a conferma che il problema è quello del modello di scuola.

| PROVINCIA | Iscritti 2006-07 | N° docenti | Rapporto | Iscritti 2007-08 | N° docenti | Rapporto | Iscritti 2008-09 | N° docenti | Rapporto |
|------------------|------------------|--------------|------------|------------------|--------------|-------------|------------------|--------------|------------|
| BERGAMO | 1.104 | 161 | 6,9 | 880 | 145 | 6,1 | 1.044 | 144 | 7,3 |
| BRESCIA | 1.554 | 191 | 8,1 | 1.390 | 233 | 6,0 | 1.538 | 221 | 7,0 |
| COMO | 397 | 77 | 5,2 | 422 | 84 | 5,0 | 395 | 77 | 5,1 |
| CREMONA | 152 | 34 | 4,5 | 296 | 56 | 5,3 | 367 | 48 | 7,6 |
| LECCO | 102 | 10 | 10,2 | 111 | 10 | 11,1 | 161 | 20 | 8,1 |
| LODI | 173 | 44 | 3,9 | 197 | 24 | 8,2 | 204 | 40 | 5,1 |
| MANTOVA | 139 | 21 | 6,6 | 192 | 42 | 4,6 | 199 | 42 | 4,7 |
| MILANO | 4.381 | 663 | 6,6 | 4.305 | 633 | 6,8 | 4.540 | 601 | 7,6 |
| PAVIA | 676 | 138 | 4,9 | 516 | 113 | 4,6 | 500 | 104 | 4,8 |
| SONDRIO | 44 | 18 | 2,4 | 56 | 12 | 4,7 | 44 | 14 | 3,1 |
| VARESE | 827 | 156 | 5,3 | 842 | 167 | 5,0 | 852 | 175 | 4,9 |
| Lombardia | 9.549 | 1.513 | 6,3 | 9.207 | 1.519 | 6,1 | 9.844 | 1.486 | 6,6 |

Si può semmai osservare che rimane molto alta la percentuale di docenti con incarico a tempo determinato, particolarmente grave per un settore in cui la specializzazione professionale dovrebbe essere più specifica e più alto il grado di motivazione:

| Tabella VI – Evoluzione docenti corsi serali a tempo determinato e indeterminato ultimi tre anni - Valori assoluti | | | | | | |
|---|-------------------------------|------------|------------|-----------------------------|------------|------------|
| PROVINCIA | DOCENTI A TEMPO INDETERMINATO | | | DOCENTI A TEMPO DETERMINATO | | |
| | 2006-07 | 2007-08 | 2008-09 | 2006-07 | 2007-08 | 2008-09 |
| BERGAMO | 95 | 90 | 86 | 66 | 55 | 58 |
| BRESCIA | 90 | 123 | 128 | 101 | 110 | 93 |
| COMO | 35 | 45 | 38 | 42 | 39 | 39 |
| CREMONA | 10 | 27 | 21 | 24 | 29 | 27 |
| LECCO | 7 | 7 | 6 | 3 | 3 | 14 |
| LODI | 20 | 3 | 29 | 24 | 21 | 11 |
| MANTOVA | 18 | 21 | 18 | 3 | 21 | 24 |
| MILANO | 389 | 389 | 353 | 274 | 244 | 248 |
| PAVIA | 68 | 53 | 47 | 70 | 60 | 57 |
| SONDRIO | 3 | 5 | 6 | 15 | 7 | 8 |
| VARESE | 72 | 83 | 81 | 84 | 84 | 94 |
| LOMBARDIA | 807 | 846 | 813 | 706 | 673 | 673 |

Per maggiore leggibilità si riportano separatamente i valori percentuali che, oltre a mettere in evidenza mettono in evidenza l'ampiezza del fenomeno, poco inferiore alla metà della consistenza organica, segnalano anche il persistere nel tempo del fenomeno con oscillazioni minime, che sembrano non risentire, fino ad oggi, dei diversi orientamenti ministeriali in materia di precariato.

| Tabella VI bis – Evoluzione docenti corsi serali a tempo determinato e indeterminato ultimi tre anni - Valori percentuali | | | | | | |
|--|-------------------------------|---------|---------|-----------------------------|---------|---------|
| PROVINCIA | DOCENTI A TEMPO INDETERMINATO | | | DOCENTI A TEMPO DETERMINATO | | |
| | 2006-07 | 2007-08 | 2008-09 | 2006-07 | 2007-08 | 2008-09 |
| BERGAMO | 59 | 62,1 | 59,7 | 41 | 37,9 | 40,3 |
| BRESCIA | 47,1 | 52,8 | 57,9 | 52,9 | 47,2 | 42,1 |
| COMO | 45,5 | 53,6 | 49,4 | 54,5 | 46,4 | 50,6 |
| CREMONA | 29,4 | 48,2 | 43,8 | 70,6 | 51,8 | 56,3 |
| LECCO | 70 | 70,0 | 30,0 | 30 | 30,0 | 70,0 |
| LODI | 45,5 | 12,5 | 72,5 | 54,5 | 87,5 | 27,5 |
| MANTOVA | 85,7 | 50,0 | 42,9 | 14,3 | 50,0 | 57,1 |
| MILANO | 58,7 | 61,5 | 58,7 | 41,3 | 38,5 | 41,3 |
| PAVIA | 49,3 | 46,9 | 45,2 | 50,7 | 53,1 | 54,8 |
| SONDRIO | 16,7 | 41,7 | 42,9 | 83,3 | 58,3 | 57,1 |
| VARESE | 46,2 | 49,7 | 46,3 | 53,8 | 50,3 | 53,7 |
| TOTALE | 53,3 | 55,7 | 54,7 | 46,7 | 44,3 | 45,3 |

Non appare azzardato presumere che il "combinato disposto" costituito dalla presenza di docenti di ruolo che completano il loro orario nei corsi serali e di docenti a tempo determinato sia uno dei fattori che contribuisce all'insufficiente progettazione di didattiche innovative e quindi dell'insuccesso formativo.

2. L'EDA in Lombardia: l'offerta formativa dei Centri Territoriali permanenti e le risorse disponibili

Se passiamo adesso ad esaminare la situazione dei Centri Territoriali permanenti, rileviamo che negli ultimi anni - fermo restando che per disposizione nazionale il numero delle scuole titolari è rimasto invariato - è ripresa quest'anno, dopo la caduta dell'a.s. 2007-08, la proliferazione delle sedi in cui si articolano i CTP, tornati quest'anno a quota 293, con un incremento notevole (+ 3) di quelle carcerarie, essendosi esauriti gli effetti dell'indulto. Ciò conferma che - particolarmente nei territori più frastagliati geograficamente ma anche con maggiore incidenza - come vedremo - di stranieri, le scuole stanno cercando di portare il più vicino la "domanda vicino a casa", nel tentativo di agganciare la domanda più debole.

Tabella VII – Evoluzione delle sedi dell'offerta formativa

| PROVINCIA | 2004-2005 | | | 2005 -2006 | | | 2006-2007 | | | 2007-2008 | | | 2008 -2009 | | |
|---------------|-----------|------------|-------------------|------------|-------------------|------------|-----------|------------|-------------------|-----------|------------|-------------------|------------|------------|-------------------|
| | N^ CTP | N^ Sedi | Di cui carcerarie | N^ CTP | Di cui carcerarie | N^ Sedi | N^ CTP | N^ sedi | Di cui carcerarie | N^ CTP | N^ Sedi | Di cui carcerarie | N^ CTP | N^ Sedi | Di cui carcerarie |
| BERGAMO | 7 | 29 | 1 | 7 | 1 | 39 | 7 | 37 | 1 | 7 | 44 | 1 | 7 | 48 | 1 |
| BRESCIA | 8 | 64 | 1 | 8 | 1 | 72 | 8 | 78 | 2 | 8 | 91 | 2 | 8 | 85 | 2 |
| COMO | 4 | 8 | 1 | 4 | 1 | 12 | 4 | 13 | 1 | 4 | 12 | 1 | 4 | 13 | 1 |
| CREMONA | 3 | 12 | 1 | 3 | 1 | 14 | 3 | 15 | 1 | 3 | 11 | 1 | 3 | 13 | 1 |
| LECCO | 3 | 12 | 0 | 3 | 1 | 18 | 3 | 18 | 1 | 3 | 16 | 1 | 3 | 45 | 1 |
| LODI | 3 | 4 | 0 | 3 | 0 | 6 | 3 | 6 | 0 | 3 | 6 | 0 | 3 | 6 | 0 |
| MANTOVA | 4 | 24 | 2 | 4 | 2 | 29 | 4 | 31 | 2 | 4 | 36 | 1 | 4 | 27 | 1 |
| MILANO | 21 | 64 | 5 | 21 | 5 | 66 | 21 | 64 | 5 | 21 | 66 | 5 | 21 | 64 | 5 |
| PAVIA | 4 | 8 | 3 | 4 | 3 | 12 | 4 | 12 | 3 | 4 | 10 | 2 | 4 | 11 | 3 |
| SONDRIO | 2 | 2 | 1 | 2 | 1 | 2 | 2 | 3 | 1 | 2 | 2 | 0 | 2 | 2 | 0 |
| VARESE | 7 | 15 | 2 | 7 | 2 | 23 | 7 | 24 | 2 | 7 | 20 | 2 | 7 | 29 | 2 |
| TOTALE | 66 | 242 | 17 | 66 | 18 | 293 | 66 | 301 | 19 | 66 | 242 | 16 | 66 | 293 | 18 |

La grande articolazione dei CTP, evidenziata anche dalla seguente tabella, proietta una serie di punti interrogativi sullo sviluppo futuro di queste situazioni nel quadro dei costituenti CPIA

| TABELLA VIII - MEDIA SEDI PER CTP | | | | | |
|--|-------------|------------|------------|------------|------------|
| | 2004-05 | 2005-06 | 2006-07 | 2007-08 | 2008-09 |
| BERGAMO | 4,14 | 5,6 | 5,3 | 0,8 | 6,9 |
| BRESCIA | 8 | 9,0 | 9,8 | 1,4 | 10,6 |
| COMO | 2 | 3,0 | 3,3 | 0,5 | 3,3 |
| CREMONA | 4 | 4,7 | 3,0 | 0,4 | 4,3 |
| LECCO | 4 | 6,0 | 6,0 | 0,9 | 15,0 |
| LODI | 1,33 | 2,0 | 2,0 | 0,3 | 2,0 |
| MANTOVA | 6 | 7,3 | 7,8 | 1,1 | 6,8 |
| MILANO | 3,05 | 3,1 | 3,0 | 0,4 | 3,0 |
| PAVIA | 2 | 3,0 | 3,0 | 0,4 | 2,8 |
| SONDRIO | 1 | 1,0 | 1,5 | 0,2 | 1,0 |
| VARESE | 2,14 | 3,3 | 3,4 | 0,5 | 4,1 |
| LOMBARDIA | 3,67 | 4,4 | 4,6 | 1,2 | 4,4 |

Non sarà infatti semplice mantenere questa grande articolazione di offerta formativa nel quadro delle dimensioni numeriche e territoriali cui - secondo il Regolamento ancora in discussione mentre scriviamo questa relazione - dovranno ubbidire i nuovi Centri Provinciali.

Le tabelle relative ai finanziamenti risentono anche quest'anno di imprecisioni dovute al fatto che alcuni Centri hanno contabilizzato anche i fondi per il funzionamento ordinario, mentre altri li hanno considerati a parte. Abbiamo perciò deciso di considerare solo le voci altre da quelle assegnate sul c.d. "capitolone".

| TABELLA IX - FONTI DI FINANZIAMENTO ESCLUSE QUELLE DEL FUNZIONAMENTO ORDINARIO – REGIONE LOMBARDIA – VALORI ASSOLUTI | | | | | | | | | | | |
|---|------------------|-------------|------------|--------------|----------------|-------------|----------------|------------------|--------------------|--------------|---------------|
| A.S. | LEGGE 440 | CIPE | FSE | ALTRI | REGIONE | ENTI | PRIVATI | QUOTE CTP | QUOTE CORSI | ALTRO | TOTALE |
| 20082009 | 824.024 | 2.800 | - | 8.111 | 6.451 | 301.293 | 71.104 | 353.932 | 1.311.471 | 623.132 | 3.502.318 |
| 20072008 | 674.646 | 10.802 | 6.481 | 2.800 | 109.305 | 329.077 | 35.373 | 254.925 | 1.400.607 | 156.633 | 2.980.649 |
| 20062007 | 650.958 | 13.597 | 19.780 | - | 2.339 | 303.832 | 150.519 | 152.407 | 1.322.554 | 64.471 | 2.680.457 |
| 20052006 | 956.510 | 55.472 | 13.312 | 24.258 | 1.008 | 302.860 | 206.283 | 177.309 | 1.146.144 | 27.849 | 2.911.005 |
| 20042005 | 840.429 | 66.186 | 128.434 | 31.713 | 9.066 | 268.703 | 46.777 | 213.433 | 1.366.425 | 125.960 | 3.097.126 |

Come si vede, procede speditamente lo sviluppo del carattere "imprenditoriale", del CTP, cioè della loro caratteristica di procacciarsi risorse sul territorio, ove possibile facendo pagare i servizi rivolti ad una utenza "alta", altrimenti con una quota crescente di finanziamenti ottenuti in maniera creativa "altra" rispetto ai modi previsti dalla scaletta del monitoraggio. E' un'altra caratteristica che, ad esempio, i serali non hanno, e che sarebbe opportuni mantenere nella futura organizzazione.

| TABELLA IX bis - FONTI DI FINANZIAMENTO ESCLUSE QUELLE DEL FUNZIONAMENTO ORDINARIO - REGIONE LOMBARDIA VALORI PERCENTUALI | | | | | | | | | | |
|--|-----------------|-------------|------------|--------------|----------------|-------------|----------------|------------------|--------------------|--------------|
| A.S. | LEGGE440 | CIPE | FSE | ALTRI | REGIONE | ENTI | PRIVATI | QUOTE CTP | QUOTE CORSI | ALTRO |
| 20082009 | 23,5 | 0,1 | - | 0,2 | 0,2 | 8,6 | 2,0 | 10,1 | 37,4 | 17,8 |
| 20072008 | 22,6 | 0,4 | 0,2 | 0,1 | 3,7 | 11,0 | 1,2 | 8,6 | 47,0 | 5,3 |
| 20062007 | 24,3 | 0,5 | 0,7 | - | 0,1 | 11,3 | 5,6 | 5,7 | 49,3 | 2,4 |
| 20052006 | 32,9 | 1,9 | 0,5 | 0,8 | 0,0 | 10,4 | 7,1 | 6,1 | 39,4 | 1,0 |
| 20042005 | 27,1 | 2,1 | 4,1 | 1,0 | 0,3 | 8,7 | 1,5 | 6,9 | 44,1 | 4,1 |

Naturalmente non occorre dimenticare che stiamo parlando sempre di risorse aggiuntive a quelle ordinarie per il personale e per le strutture, ma appunto per questo sono poi quelle da cui dipendono in gran parte la ricchezza e la qualità dell'offerta formativa. Non è una buona notizia, perciò, il fatto che siano praticamente sparite altre fonti, sia di tipo privatistico, sia collegate al Fondo Sociale Europeo. Fa eccezione a questa generale ritirata del "non statale" la quota degli Enti Locali, che però tende anch'essa a scendere. Le quote provenienti dall'iscrizione ai corsi e ai Centri, ammontanti ormai al 40% del totale, sono ovviamente utilizzate per consentire lo svolgimento dei corsi che, non essendo istituzionali, prevedono il pagamento del personale incaricato, ma spesso consentono anche di offrire un servizio, come quello agli anziani e ai non parlanti italiano, che non prevedono il pagamento di quote specifiche.

Quanto alle risorse umane, l'organico degli insegnanti impegnanti nei Centri Territoriali Permanenti nel corso dell'a.s. 2008/09 ha previsto l'impiego di 720 docenti ed è quindi cresciuto del 6,9% nel quinquennio. Quel che va rilevato, tuttavia, è soprattutto la maggiore stabilità di stato contrattuale dei docenti rispetto ai corsi superiori: c'è evidentemente nei CTP, rispetto ai serali, una maggiore specificità motivazionale che spinge alla stabilità e di cui sarà bene tener conto nei nuovi assetti che si prefigurano.

La differenza di genere tra i docenti è forte anche in questo segmento di scuola e non si attenua con i nuovi ingressi, ma la prevalenza delle femmine continua ad essere inferiore di quanto non lo sia nei corrispondenti settori di scuola "del mattino".

| TABELLA X - DOCENTI UTILIZZATI NEL QUINQUENNIO | | | | | | | | | | | | | |
|--|---------------------|--------|--------|------|-------------------|--------|--------|------|----------------|------|--------|------|-----------------|
| A.S. | Tempo Indeterminato | | | | Tempo Determinato | | | | TOTALE TI + TI | | | | TOTALE GENERALE |
| | Femmine | Maschi | Totale | % | Femmine | Maschi | Totale | % | Femmine | % | Maschi | % | |
| 20082009 | 345 | 161 | 506 | 70,3 | 94 | 53 | 147 | 29,7 | 439 | 67,2 | 214 | 32,8 | 720 |
| 20072008 | 336 | 161 | 497 | 70,4 | 100 | 41 | 141 | 29,6 | 436 | 68,3 | 202 | 31,7 | 706 |
| 20062007 | 311 | 165 | 476 | 70,0 | 97 | 41 | 138 | 30,0 | 408 | 66,4 | 206 | 33,6 | 680 |
| 20052006 | 307 | 167 | 474 | 72,0 | 83 | 36 | 119 | 28,0 | 390 | 65,8 | 203 | 34,2 | 659 |
| 20042005 | 299 | 162 | 461 | 67,5 | 105 | 52 | 157 | 32,5 | 404 | 65,4 | 214 | 34,6 | 683 |

Ma, come abbiamo visto, l'attività dei CTP, oltre ai corsi di alfabetizzazione e per il conseguimento dei titoli di studio in base ai quali è attribuito l'organico, si basa tuttora principalmente su tipologie contrattuali diverse da quelle tradizionali: gli incarichi aggiuntivi conferiti ai docenti già in servizio, e i contratti d'opera affidati a esperti esterni per l'espletamento di funzioni che richiedono competenze particolari, ovviamente in correlazione con la crescita dei corsi non finalizzati al conseguimento dei titoli di studio.

| Tabella XI - Incarichi aggiuntivi e contratti d'opera | | | | | | | | | | | |
|---|---------------------|------|--------|----|--------|-------------------|------|--------|------|--------|--|
| A.S. | Incarico Aggiuntivo | | | | | Contratti d'opera | | | | | |
| | Femmine | % | Maschi | % | Totale | Femmine | % | Maschi | % | Totale | |
| 20082009 | 65 | 57,0 | 49 | 51 | 114 | 385 | 64,4 | 213 | 35,6 | 598 | |
| 20072008 | 64 | 50,4 | 63 | 37 | 127 | 393 | 65,7 | 205 | 34,3 | 598 | |
| 20062007 | 64 | 58,7 | 45 | 55 | 109 | 394 | 64,4 | 218 | 35,6 | 612 | |
| 20052006 | 44 | 50,0 | 44 | 56 | 88 | 377 | 63,0 | 221 | 37,0 | 598 | |
| 20042005 | 66 | 56,4 | 51 | 49 | 117 | 376 | 64,2 | 210 | 35,8 | 586 | |

E' interessante, anche se non sorprendente, rilevare, di passaggio, che le insegnanti femmine hanno un'incidenza percentuale nell'accettazione degli incarichi aggiuntivi inferiore alla loro presenza istituzionale. Tale differenza scompare invece quasi del tutto sui contratti d'opera, a conferma di una minore disponibilità delle insegnanti femmine a carichi di orario supplementari, che invece non si rileva per altri tipi di prestatrici d'opera (si chiamano "incarichi aggiuntivi" quelli conferiti a personale già in servizio).

Dal confronto con le successive tabelle dei corsi e degli iscritti si rileva infine come il rapporto medio docente/iscritto a livello regionale è di 94,9 iscritti per ogni docente; cifra che scende a 45,4 se si tiene conto delle prestazioni degli esperti

| Tabella XII – Rapporto docenti iscritti ai CTP | | | | | | |
|--|---------|---------|---------|---------|-----------|-----------|
| a.s. | 2003/04 | 2004/05 | 2005/06 | 2006/07 | 2007-2008 | 2008-2009 |
| Rapporto docenti/iscritti | 82 | 91,5 | 97,2 | 93,4 | 99 | 94,9 |
| Rapporto docenti-esperti/ iscritti | 46,4 | 50,44 | 65 | 47,3 | 46,4 | 45,4 |

3. L'offerta formativa dei CTP

Nella tabella XIII si riportano le tipologie di corso attivate negli ultimi cinque anni dai Centri Territoriali Permanenti, articolando i dati anche per provincia. Si sono distinti i corsi per il conseguimento per il titolo di studio e quelli di italiano per stranieri, mentre, tra quelli brevi, è stato richiesto alle scuole di distinguere la durata.

| PROV. | anno | TIT. STUDIO | ITALIANO L2 | CORSI BREVI fino a 30 ore | CORSI BREVI 30-60 ore | CORSI BREVI oltre 60 ore | TOTALE GENERALE |
|-----------|---------|-------------|-------------|---------------------------|-----------------------|--------------------------|-----------------|
| Lombardia | 2004/05 | 263 | 956 | 1.114 | 945 | 308 | 3.586 |
| | 2005/06 | 258 | 1.079 | 1.078 | 1071 | 364 | 3.850 |
| | 2006/07 | 294 | 1.154 | 1.098 | 1011 | 491 | 4.048 |
| | 2007/08 | 287 | 1.315 | 1.079 | 948 | 330 | 3.959 |
| | 2008/09 | 377 | 1.258 | 1.156 | 907 | 407 | 4.105 |

Non è facile commentare questi dati, che appaiono spesso frastagliati e sottoposti a fenomeni non sempre agevoli da interpretare. Due elementi ci sembrano però importanti da mettere in rilievo. Il primo, vistosissimo, è che l'anno scorso c'è stata una brusca impennata (di oltre il 30%) dei corsi per il conseguimento del titolo di studio, che in parte è da attribuire ad una specifica attenzione dei Centri nell'organizzare corsi di concerto con la scuola di secondo grado - i cosiddetti monoenni - ma certamente il fattore principale consiste nell'annunciato assorbimento, nella bozza di regolamento dei CPIA, dei corsi di lingua in quelli per il conseguimento del titolo di studio.

C'è una ovvia convenienza, da parte dei CTP, ad andare in questa direzione, ed essa è stata risolutamente imboccata, ma occorre ora che si arrivi a una normativa che con chiarezza punti alla modularizzazione dell'insegnamento e al riconoscimento dei crediti.

Per l'Amministrazione si tratta di un elemento molto interessante, ma anche di una difficoltà in più, perché non di rado non coerente con le serie storiche del passato, che fino a due-tre anni fa parlavano di una perdita di interesse del titolo di studio.

Di contro, non va sottovalutato neppure il persistere di una fascia di corsi, che possiamo stimare intorno a un quarto dell'offerta complessiva che chiede invece corsi brevi capaci di rispondere alle più varie sollecitazioni culturali. Nel nostro monitoraggio non si chiedono le fasce di età degli utenti, come faceva l'ANSAS a livello nazionale, ma abbiamo l'impressione che ci sia in questo una positiva domanda di cultura da parte della fascia di popolazione che si affaccia oggi in buona salute alla soglia dell'anzianità.

Queste considerazioni sono rese più chiare dall'esplicitazione in termini percentuali:

| | TIT. STUDIO | ITALIANO | CORSI BREVI Fino a 30 ore | CORSI BREVI 30-60 ore | CORSI BREVI oltre 60 ore | TOTALE CORSI BREVI | TOTALE GENERALE |
|---------|-------------|----------|---------------------------|-----------------------|--------------------------|--------------------|-----------------|
| 2004/05 | 7,30% | 26,70% | 31,10% | 26,70% | 8,60% | 66,00% | 100,0% |
| 2005/06 | 6,70% | 28,00% | 28,00% | 27,80% | 9,50% | 65,30% | 100,0% |
| 2006/07 | 7,30% | 28,50% | 27,20% | 25,00% | 12,10% | 64,30% | 100,0% |
| 2007/08 | 7,25% | 33,22% | 27,25% | 23,95% | 8,34% | 59,54% | 100,0% |
| 2008/09 | 9,18% | 30,62% | 28,16% | 22,10% | 9,93 | 60,2 | 100,0% |

Pur con qualche differenza, dovuto alla composizione numerica dei diversi corsi, che è molto variabile, questa tendenza si rispecchia anche nell'analisi di dati riguardanti gli iscritti:

| a.s. | TITOLO STUDIO | | ITALIANO | | INGLESE | | INFORMATICA | | ALTRO | | TOTALE |
|----------|---------------|-------------|----------|--------------|---------|-------|-------------|-------|--------|-------|---------------|
| | N^ | % | N^ | % | N^ | % | N^ | % | N^ | % | |
| 20042005 | 4.974 | 8,49 | 20.614 | 35,19 | 11.064 | 18,89 | 10.087 | 17,22 | 11.834 | 20,20 | 58.573 |
| 20052006 | 4.828 | 8,17 | 22.081 | 37,39 | 10.422 | 17,65 | 10.523 | 17,82 | 11.205 | 18,97 | 59.059 |
| 20062007 | 4.774 | 8,00 | 22.485 | 37,70 | 10.457 | 17,53 | 10.790 | 18,09 | 11.139 | 18,68 | 59.645 |
| 20072008 | 4.554 | 7,21 | 27.307 | 43,22 | 9.565 | 15,14 | 10.984 | 17,39 | 10.770 | 17,05 | 63.180 |
| 20082009 | 4.978 | 8,04 | 28.226 | 45,57 | 8.962 | 14,47 | 10.159 | 16,40 | 9.613 | 15,52 | 61.938 |

Osservando i dati dei corsi di quest' anno divisi per provincia, possiamo farci un'idea precisa della "produttività" di ogni CTP, nel totale e rispetto ad ogni tipologia di corso. Se dunque, mediamente, a livello regionale ciascun CTP organizza 62,2 corsi (di cui 5,7 per il conseguimento dei titoli di studio, 19,1 di italiano per straniero; 37,4 corsi brevi), possiamo agevolmente rilevare come esista un'attività decisamente superiore alla media regionale nella provincia di Bergamo e Milano; inferiore in tutte le altre fino ad arrivare all'estremità inferiore ai 27 di Lodi.

| Tabella XVI – Rapporto N° CTP/N° corsi organizzati per provincia | | | | | | | | | | | | |
|---|--------|-------------------|---------------------|-------------------|---------------------|---------------------------|-----------------------|--------------------------|--------------------|---------------------------|------------------------|---------------------|
| PROV. | N° CTP | Corsi TIT. STUDIO | Media corsi per CTP | Corsi ITALIANO L2 | Media corsi per CTP | CORSI BREVI fino a 30 ore | CORSI BREVI 30-60 ore | CORSI BREVI oltre 60 ore | TOTALE CORSI BREVI | Media corsi brevi per CTP | TOTALE CORSI PROVINCIA | Media corsi per CTP |
| BG | 7 | 42 | 6,0 | 227 | 32,4 | 342 | 181 | 21 | 544 | 77,7 | 813 | 116,1 |
| BS | 8 | 31 | 3,9 | 141 | 17,6 | 55 | 14 | 61 | 130 | 16,3 | 302 | 37,8 |
| CO | 4 | 42 | 10,5 | 65 | 16,3 | 37 | 107 | 11 | 155 | 38,8 | 262 | 65,5 |
| CR | 3 | 18 | 6,0 | 44 | 14,7 | 31 | 36 | 0 | 67 | 22,3 | 129 | 43,0 |
| LC | 3 | 10 | 3,3 | 32 | 10,7 | 17 | 71 | 3 | 91 | 30,3 | 133 | 44,3 |
| LO | 3 | 4 | 1,3 | 21 | 7,0 | 16 | 39 | 0 | 55 | 18,3 | 80 | 26,7 |
| MI | 21 | 148 | 7,0 | 526 | 25,0 | 429 | 263 | 229 | 921 | 43,9 | 1.595 | 76,0 |
| MN | 4 | 10 | 2,5 | 59 | 14,8 | 39 | 39 | 32 | 110 | 27,5 | 179 | 44,8 |
| PV | 4 | 22 | 5,5 | 61 | 15,3 | 117 | 32 | 2 | 151 | 37,8 | 234 | 58,5 |
| SO | 2 | 12 | 6,0 | 22 | 11,0 | 32 | 20 | 21 | 73 | 36,5 | 107 | 53,5 |
| VA | 7 | 38 | 5,4 | 60 | 8,6 | 41 | 105 | 27 | 173 | 24,7 | 271 | 38,7 |
| LOM. | 66 | 377 | 5,7 | 1258 | 19,1 | 1156 | 907 | 407 | 2.470 | 37,4 | 4.105 | 62,2 |

Va tuttavia osservato che il dato non può essere assunto in maniera grezza, poiché va confrontato con l'elemento costituito dal numero di corsi brevi, che per definizione comporta un numero di ore più breve. Potremo allora avere un'idea più precisa, che va ulteriormente confrontata con il numero degli iscritti, poiché evidentemente ciascun corso può essere frequentato da un numero di iscritti che può essere anche molto basso o molto alto, a seconda dei casi. La tabella XVII ci fornisce questo ulteriore elemento di valutazione

Tabella XVII – Iscritti ai corsi offerti dai CTP - Valori assoluti e percentuali per provincia

| PROV. | TITOLO DI STUDIO | | ITALIANO L2 | | INFORMATICA | | INGLESE | | ALTRI CORSI | | TOT: |
|-----------|------------------|------|-------------|------|-------------|------|---------|------|-------------|------|--------|
| | N^ | % | N^ | % | N^ | % | N^ | % | N^ | % | |
| BG | 667 | 6,3 | 3895 | 36,8 | 1361 | 12,9 | 2238 | 21,2 | 2417 | 22,8 | 10.678 |
| BS | 769 | 10,8 | 4855 | 68,2 | 476 | 6,7 | 363 | 5,1 | 654 | 9,2 | 7.217 |
| CO | 174 | 4,8 | 1555 | 42,8 | 408 | 11,2 | 821 | 22,6 | 674 | 18,6 | 3.732 |
| CR | 281 | 12,5 | 997 | 44,3 | 196 | 8,7 | 301 | 13,4 | 476 | 21,1 | 2.351 |
| LC | 185 | 9,0 | 663 | 32,3 | 284 | 13,9 | 713 | 34,8 | 205 | 10,0 | 2.150 |
| LO | 56 | 3,6 | 546 | 35,4 | 156 | 10,1 | 482 | 31,2 | 303 | 19,6 | 1.643 |
| MI | 1911 | 8,8 | 9875 | 45,5 | 3714 | 17,1 | 3035 | 14,0 | 3162 | 14,6 | 21.797 |
| MN | 130 | 4,6 | 1634 | 58,4 | 375 | 13,4 | 504 | 18,0 | 153 | 5,5 | 2.896 |
| PV | 241 | 6,1 | 1190 | 30,2 | 1070 | 27,1 | 679 | 17,2 | 763 | 19,4 | 4.043 |
| SO | 84 | 5,9 | 464 | 32,8 | 232 | 16,4 | 343 | 24,2 | 292 | 20,6 | 1.515 |
| VA | 480 | 9,8 | 2552 | 51,9 | 690 | 14,0 | 680 | 13,8 | 514 | 10,5 | 5.016 |
| Lombardia | 4978 | 8,0 | 28226 | 45,6 | 8962 | 14,5 | 10159 | 16,4 | 9613 | 15,5 | 62.038 |

Paragonati a quelli dello scorso anno, i dati riguardanti la partecipazione ai corsi brevi rivelano una significativa mancanza di continuità. Si tratta di una domanda che si esplicita in maniera assai libera e imprevedibile. Tuttavia, alcuni elementi sono stabili, Ancora una volta, ad esempio, Brescia si conferma la provincia con il maggior bisogno di alfabetizzazione per gli stranieri, seguita da vicino da Mantova, Varese e Milano. Anche Bergamo ha un alto numero di iscritti a questo tipo di corsi, ma i CTP di questa provincia riescono evidentemente ad organizzare anche un numero molto alto di altri corsi, sicché il valore percentuale risulta più omogeneamente suddiviso. Abbastanza impressionante, invece, lo scarso numero di partecipanti a iniziative non immediatamente legate a bisogni di base che si registra a Mantova, Brescia e Varese,

Quanto a informatica, le punte si registrano a Pavia, Milano e Sondrio, mentre i partecipanti ai corsi di inglese presenta una punta di particolare rilievo, in negativo, a Brescia, ma chiaramente questo dato va letto in parallelo insieme a quello dei corsi per stranieri: in questa provincia appare del tutto chiaro che i Centri hanno il bisogno impellente di rispondere prima di tutto ad un bisogno pressante di alfabetizzazione.

Per completare l'analisi, infine, e per fornire qualche elemento in più per spiegare le diversità nel numero di corsi organizzati, appare utile segnalarne il numero medio di iscritti provinciale :

| Tabella XVIII – Media iscritti per corso - Regione e province | | | | |
|--|------------------|-------------|-------------|-------------------|
| Prov. | Titolo di studio | Italiano L2 | Corsi Brevi | Media provinciale |
| BERGAMO | 15,9 | 17,2 | 3,0 | 13,1 |
| BRESCIA | 24,8 | 34,4 | 2,2 | 23,9 |
| COMO | 4,1 | 23,9 | 2,6 | 14,2 |
| CREMONA | 15,6 | 22,7 | 3,7 | 18,2 |
| LECCO | 18,5 | 20,7 | 1,5 | 16,2 |
| LODI | 14,0 | 26,0 | 3,8 | 20,5 |
| MILANO | 12,9 | 18,8 | 2,0 | 13,7 |
| MANTOVA | 13,0 | 27,7 | 0,9 | 16,2 |
| PAVIA | 11,0 | 19,5 | 3,3 | 17,3 |
| SONDRIO | 7,0 | 21,1 | 2,7 | 14,2 |
| VARESE | 12,6 | 42,5 | 1,9 | 18,5 |
| LOMBARDIA | 13,2 | 22,4 | 2,3 | 15,1 |

Questa tabella va con ogni evidenza tenuta ben presente nell'analizzare la situazione dei Centri, poiché spiega bene come i corsi brevi – la cui importanza non abbiamo sottovalutato nella capacità di rispondere ai bisogni reali e come fonte di autofinanziamento - siano però talmente tagliati su misura dell'utenza da raccogliere un numero di utenti mediamente assai basso.

Balza invece subito all'occhio il fatto che le province di Brescia e Varese abbiano una media di iscritti ai corsi di italiano per stranieri veramente alta, mentre esistono situazioni, come quelle di Como e Sondrio, che salvo errori nella compilazione delle schede, presentano medie veramente basse.

Non è questa la sede per osservazioni di merito, ma ci sembra si tratti di dati molto importanti ai fini dell'individuazione della domanda e della programmazione dell'offerta formativa.

4. Iscritti, frequentanti e successo formativo nei Centri Territoriali Permanenti

Abbiamo finora esaminato i dati relativi agli iscritti, ma disponiamo anche di quelli relativi ai frequentanti e al numero degli attestati rilasciati, che illuminano ulteriormente la realtà dell'Istruzione degli adulti in Lombardia. Dalle dichiarazioni dei Centri, i frequentanti risultano sfiorare il 90% degli iscritti, con province in cui si raggiunge la totalità. Naturalmente, occorre tener conto del fatto che anche quest'anno non abbiamo voluto indicare un criterio (per esempio, una percentuale di presenze) per considerare "frequentante" un iscritto, e probabilmente quello utilizzato dai CTP è stato "largo", ma il dato è comunque piuttosto significativo.

| Tabella XX – Iscritti e frequentanti - Valori assoluti e percentuali a livello regionale e provinciale | | | |
|--|----------|--------------|----------------|
| Prov. | Iscritti | Frequentanti | % frequentanti |
| BERGAMO | 10.578 | 9.057 | 86% |
| BRESCIA | 7.117 | 6.452 | 91% |
| COMO | 3.632 | 3.601 | 99% |
| CREMONA | 2.251 | 2.050 | 91% |
| LECCO | 2.050 | 2.050 | 100% |
| LODI | 1.543 | 1.478 | 96% |
| MILANO | 21.697 | 18.907 | 87% |
| MANTOVA | 2.796 | 2.265 | 81% |
| PAVIA | 3.943 | 3.236 | 82% |
| SONDRIO | 1.415 | 1.415 | 100% |
| VARESE | 4.916 | 4.362 | 89% |
| LOMBARDIA | 61.938 | 55.033 | 89% |

Queste percentuali vanno ovviamente raffrontate con quelle, che hanno comunque un riscontro certo, riguardanti gli attestati rilasciati:

Tabella XXI - N° attestati rilasciati e valori percentuali rispetto agli iscritti

| Prov. | n° attestati licenza media (titolo studio) | % attestati | n° attestati lingua italiana | % attestati | n° attestati corsi informatica | % attestati | n° attestati corsi inglese | % attestati | n° attestati altri corsi | % attestati |
|------------------|--|-------------|------------------------------|-------------|--------------------------------|-------------|----------------------------|-------------|--------------------------|-------------|
| BERGAMO | 434 | 65,1 | 1.713 | 44,0 | 997 | 73,3 | 1.627 | 72,7 | 1.685 | 69,7 |
| BRESCIA | 393 | 51,1 | 2.427 | 50,0 | 282 | 59,2 | 241 | 66,4 | 459 | 70,2 |
| COMO | 139 | 79,9 | 680 | 43,7 | 400 | 98,0 | 657 | 80,0 | 548 | 81,3 |
| CREMONA | 156 | 55,5 | 532 | 53,4 | 170 | 86,7 | 230 | 76,4 | 367 | 77,1 |
| LECCO | 134 | 72,4 | 540 | 81,4 | 270 | 95,1 | 626 | 87,8 | 173 | 84,4 |
| LODI | 36 | 64,3 | 394 | 72,2 | 149 | 95,5 | 294 | 61,0 | 262 | 86,5 |
| MILANO | 932 | 48,8 | 4.136 | 41,9 | 2.235 | 60,2 | 1.502 | 49,5 | 822 | 26,0 |
| MANTOVA | 65 | 50,0 | 757 | 46,3 | 232 | 61,9 | 264 | 52,4 | 146 | 95,4 |
| PAVIA | 113 | 46,9 | 548 | 46,1 | 359 | 33,6 | 319 | 47,0 | 281 | 36,8 |
| SONDRIO | 38 | 45,2 | 152 | 32,8 | 204 | 87,9 | 135 | 39,4 | 134 | 45,9 |
| VARESE | 255 | 53,1 | 1.264 | 49,5 | 432 | 62,6 | 287 | 42,2 | 250 | 48,6 |
| LOMBARDIA | 2.695 | 54,1 | 13.143 | 46,6 | 5.730 | 63,9 | 6182 | 60,9 | 5.127 | 53,3 |

Come si vede, qui i valori sono notevolmente diversi, quasi dimezzati rispetto ai frequentanti dichiarati e quindi ci pare realistico attenersi a questi numeri, anche se certamente va tenuto conto dell'anomalia milanese, i cui Centri hanno evidentemente adottato un criterio più restrittivo nel rilasciare gli attestati riguardanti i corsi brevi, che naturalmente, visto il peso della provincia di Milano, determina in senso negativo le percentuali regionali.

In ogni caso, i dati relativi agli attestati per il rilascio del titolo di studio e, un po' meno, quelli degli attestati di italiano per stranieri, ci parlano di un successo formativo pari all'incirca al 50% di chi in un CTP si è iscritto.

Si tratta di un dato rimasto sostanzialmente immutato nella sua evoluzione storica e che anzi in questo ultimo anno tende ad appesantirsi ulteriormente:

| Tabella XXII – Andamento storico attestati - Regione | | | | | | |
|---|------------------|-------------|-------------|---------|--------|--------|
| VALORI ASSOLUTI | | | | | | |
| | Titolo di studio | Italiano L2 | Informatica | Inglese | Altro | TOTALE |
| 2008/09 | 2.695 | 13.143 | 5.730 | 6.182 | 5.127 | 32.877 |
| 2007/08 | 2.453 | 13.684 | 6.528 | 7.196 | 6.371 | 36.232 |
| 2006/07 | 2.698 | 10.601 | 7.344 | 7.513 | 6.557 | 34.713 |
| 2005/06 | 2.841 | 12.600 | 7.909 | 7.354 | 6.327 | 37.031 |
| 2004/05 | 2.653 | 24.095 | | | 6.624 | 33.372 |
| VALORI PERCENTUALI SU ISCRITTI | | | | | | |
| 2008/09 | 54,10% | 46,60% | 63,90% | 69,00% | 53,30% | 53,08% |
| 2007/08 | 53,90% | 50,10% | 68,20% | 65,50% | 59,20% | 57,36% |
| 2006/07 | 55,80% | 46,80% | 69,40% | 68,40% | 57,20% | 57,40% |
| 2005/06 | 58,10% | 55,60% | 74,80% | 67,00% | 54,40% | 61,60% |
| 2004/05 | 52,60% | 78,70% | | | 53,90% | 55,50% |

Come si vede, il considerevole peggioramento percentuale (quasi il 4% rispetto allo scorso anno, il risultato peggiore nel quinquennio) è dovuto essenzialmente al peggioramento del rapporto attestati/iscritti registrato nei corsi di italiano per straniero. Ciò è però probabilmente dovuto al fatto che sono state dall'Ufficio Scolastico Regionale indicazioni molto precise riguardanti il fatto che per "attestato" non si deve intendere un semplice attestato di frequenza, quanto un documento che con chiarezza riporti il livello di competenze linguistiche conseguito dallo studente.

5. Le caratteristiche dell'utenza e la domanda non soddisfatta

Un dato indicativo delle caratteristiche dell'utenza è quello relativo alla percentuale dei paganti e degli esenti. Registriamo, negli ultimi due anni, una tendenza al calo della percentuale degli utenti che contribuiscono con il pagamento di una quota all'organizzazione dei corsi, la cui spiegazione è da ricercarsi nel calo degli iscritti a quelli di informatica e inglese, generalmente frequentati da fasce "alte" e dall'aumento invece che abbiamo osservato a quelli per il conseguimento del titolo di studio e agli stranieri (vedi tabella XV).

| Tabella XXIII Valore percentuale corsisti paganti sul totale dei frequentanti | | | | | | |
|--|---------------|---------------|---------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| PROVINCIA | PAGANTI | ESENTI | Totale frequentanti | % PAGANTI 2008/09 | % PAGANTI 2007/08 | % PAGANTI 2006/07 |
| BERGAMO | 5.085 | 3.972 | 9.057 | 56,1 | 59,7 | 63,9 |
| BRESCIA | 1.981 | 4.471 | 6.452 | 30,7 | 35,4 | 26,0 |
| COMO | 1.993 | 1.608 | 3.601 | 55,3 | 56,5 | 59,9 |
| CREMONA | 1.355 | 695 | 2.050 | 66,1 | 64,5 | 66,8 |
| LECCO | 1.861 | 189 | 2.050 | 90,8 | 72,4 | 59,5 |
| LODI | 1.337 | 141 | 1.478 | 90,5 | 88,1 | 88,8 |
| MANTOVA | 1.334 | 931 | 2.265 | 58,9 | 39,1 | 42,1 |
| MILANO | 12.158 | 6.749 | 18.907 | 64,3 | 66,8 | 71,5 |
| PAVIA | 1.512 | 1.724 | 3.236 | 46,7 | 59,8 | 64,2 |
| SONDRIO | 1.415 | 160 | 1.575 | 89,8 | 87,5 | 77,1 |
| VARESE | 2.079 | 2.283 | 4.362 | 47,7 | 60,8 | 60,8 |
| Lombardia | 32.110 | 22.923 | 55.033 | 58,3 | 59,7 | 61,9 |

Da notare, ancora una volta, la specifica vocazione bresciana all'utenza debole, mentre le uniche province in controtendenza appaiono quelle di Lecco, Sondrio e Mantova: dovute probabilmente a situazioni locali di difficile interpretazione.

Diminuisce anche il numero delle domande rimaste inevase, cioè degli adulti iscritti regolarmente al CTP ma per i quali non è stato possibile organizzare i corsi richiesti, che sono scese a meno di 2000, di cui

solo 726 esenti dal pagamento di quote e quindi riferibili a fascia d'utenza debole. Davvero molto strano il dato della provincia di Pavia, causato da un solo CTP. Se si trattasse, come riteniamo possibile, di un mero errore di digitazione, il numero delle domande rimaste inevase scenderebbe ancora di più.

| Tabella XXIV Lista d'attesa 2008-09 | | | | | | |
|--|------------------------|-------------|-----------------------|-------------|--------------------------|------------------------|
| PROVINCIA | Lista d'attesa paganti | % | lista d'attesa esenti | % | totale in lista d'attesa | % SUL TOTALE REGIONALE |
| BERGAMO | 299 | 74,6 | 102 | 25,4 | 401 | 22,0 |
| BRESCIA | 169 | 48,7 | 178 | 51,3 | 347 | 19,0 |
| COMO | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 |
| CREMONA | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 |
| LECCO | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 |
| LODI | 0 | 0,0 | 35 | 100,0 | 35 | 1,9 |
| MANTOVA | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 |
| MILANO | 143 | 45,3 | 173 | 54,7 | 316 | 17,3 |
| PAVIA | 485 | 71,0 | 198 | 29,0 | 683 | 37,5 |
| SONDRIO | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 |
| VARESE | 0 | 0,0 | 40 | 100,0 | 40 | 2,2 |
| Lombardia | 1096 | 60,2 | 726 | 39,8 | 1822 | 0,0 |

Ciò è del resto pienamente coerente alla tendenza regionale che vede nel corso del quinquennio una forte diminuzione della domanda rimasta insoddisfatta.

| Tabella XXV - Evoluzione regionale delle domande in lista d'attesa | | | | | | |
|---|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| | 2003-2004 | 2004-2005 | 2005-2006 | 2006-2007 | 2007-2008 | 2008-2009 |
| Lombardia | 6.587 | 6.112 | 5.069 | 3.109 | 2.313 | 1.822 |

Da un lato questo dato è sicuramente positivo, ma se lo si mette in relazione alla sostanziale stagnazione dell'utenza, non si può fare a meno di interrogarsi, come già si faceva nel rapporto di due anni or sono, circa la cronicizzazione della difficoltà ad "agganciare" il nocciolo duro degli adulti non alfabetizzati, soprattutto di recente immigrazione.

D'altra parte, la stagnazione dei corsi brevi di informatica e inglese, che tradizionalmente hanno avuto nella nostra regione un ruolo anche di aggiornamento professionale, pone il problema di progettare azioni integrate con quelle organizzate dall'Ente Regione: una questione particolarmente grave in quest'anno di crisi in cui numerosi adulti sono stati sottoposti a iniziative di riqualificazione professionale.

Alcuni Centri e alcuni istituti serali si sono già mossi in questa direzione con iniziative che andranno incoraggiate e sostenute.

7. Considerazioni conclusive

La domanda che rimane da porsi è se la costituzione dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli adulti possa contribuire a risolvere tali problemi, in un quadro che, come la ricerca ALL ha documentato, pone l'Italia nel suo complesso, ma anche la Lombardia, ben al di sotto dagli standard europei.

Senza dubbio l'emanando Regolamento, di cui ancora oggi non conosciamo la versione definitiva, presenta aspetti che sono attesi da anni da chi lavora nel settore, come l'assunzione di una prospettiva di modularizzazione dell'insegnamento fondata sulla certificazione delle competenze e sul riconoscimento dei crediti. Essa però deve rapidamente tradursi in norme nuove adatte ai tempi e ai modi, degli adulti. L'Ufficio Scolastico Regionale, in collaborazione con il nucleo ANSAS (ex-Irre), ha lavorato e prodotto in questi ultimi due anni modelli significativi in proposito, che hanno valorizzato al tempo stesso dato impulso al lavoro delle scuole.

D'altro canto, però, appare davvero complicata la gestione amministrativa e logistica (per non dire didattica) di Centri Provinciali molto estesi come sembrano prefigurarsi in Lombardia sulla base della serie storica degli scrutinati degli ultimi cinque anni.

Dal confronto tra il numero degli scritti segnalati nel monitoraggio e quello degli studenti scrutinati nell'ultimo quinquennio dichiarati per il I e II ciclo, nonché tra i dati inerenti gli iscritti ai corsi di italiano L2 e le effettive certificazioni di competenza linguistica rilasciate emerge uno scarto molto significativo.

Tabella - Confronto media serie storiche ultimi cinque anni - iscritti da monitoraggio on line

| Provincia | Media Storica Scrutinati I ciclo | Isritti da monitoraggio on line | Media Storica Scrutinati II ciclo | Isritti da monitoraggio on line | Media storica Certificazioni Linguistiche | Isritti corsi Italiano L2 |
|-----------|----------------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------|---|---------------------------|
| BERGAMO | 448 | 667 | 936 | 1.044 | 1.336 | 3.895 |
| BRESCIA | 392,8 | 769 | 1.556 | 1.538 | 789 | 4.855 |
| COMO | 130 | 174 | 367 | 395 | 658 | 1.555 |
| CREMONA | 164 | 281 | 284 | 367 | 255 | 997 |
| LECCO | 129 | 185 | 112 | 161 | 275 | 663 |
| LODI | 56 | 56 | 177 | 204 | 224 | 546 |
| MANTOVA | 74 | 130 | 118 | 199 | 511 | 9.875 |
| MILANO | 1.233 | 1.911 | 4.035 | 4.540 | 2.181 | 1.634 |
| PAVIA | 172 | 241 | 500 | 500 | 823 | 1.190 |
| SONDRIO | 48 | 84 | 34 | 44 | 111 | 464 |
| VARESE | 261 | 480 | 412 | 852 | 989 | 2.552 |
| LOMBARDIA | 3.170 | 4.978 | 8.531 | 9.844 | 8.152 | 28.226 |

Occorre però avere ben presente che non si tratta di un confronto tra entità omogenee, poiché il dato degli iscritti è relativo solo all'ultimo anno, mentre la media storica è calcolata sull'intero quinquennio e non sul trend, che è in ascesa per quanto riguarda le certificazioni linguistiche e i corsi per il conseguimento del titolo di studio.

Infine, bisogna sempre ricordare che normalmente i corsi di Italiano L2 sono assai più brevi di quelli per il conseguimento del titolo di studio e dunque nel calcolo del numero complessivo di utenti bisogna tener conto di questo "peso" specifico inferiore.

Poiché l'utenza potenziale sarebbe comunque costituita, secondo il Regolamento in discussione, dagli scrutinati per il conseguimento dei titoli di studio, è evidente l'estrema complessità organizzativa che ne scaturirebbe (numero delle sedi e dei rapporti con i Comuni e le Province prima di tutto. Di converso, non è invece infrequente - ed è probabilmente destinato a crescere con la riforma del secondo ciclo - il caso di scuole "diurne" che, utilizzando gli spazi di autonomia già oggi presenti, sono in grado di organizzare offerte formative ad una utenza adulta.

Al momento, appare dunque evidente che il sistema dell'Istruzione degli adulti lombardo sta vivendo una fase di grande incertezza in attesa delle nuove normative e sta cercando, nelle condizioni date, di fare il possibile per rispondere a domande che appaiono urgenti e complesse, ma spesso ancora inesprese, bisognose di un sistema capace di utilizzare tutte le sinergie.

In questo senso l'Ufficio Scolastico Regionale cercherà di continuare a conoscere, supportare, monitorare le iniziative, cercando di coinvolgere tutti gli interlocutori possibili.

Milano, gennaio 2010